



## ***UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA***

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020**

#### ***Assestamento e verifica del permanere degli equilibri generali del bilancio dell'esercizio finanziario 2018 e del triennio 2018 - 2020***

(Comma 2 – art. 193 del D.Lgs 18/08/2000, n. 167 TUEL)  
punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011

## **PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA**

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, costituita dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, ha sede nel Comune di Pozzuolo Martesana in via Martiri della Liberazione n. 11, presso il Palazzo Municipale. Presso la sede dell'Unione è istituito l'ufficio del Presidente e, di norma, si svolgono le adunanze degli organi collegiali. I Comuni aderenti all'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' hanno approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 20 in data 11 aprile 2016 Comune di Truccazzano;
- n. 18 in data 12 aprile 2016 Comune di Liscate;
- n. 10 in data 14 aprile 2016 Comune di Pozzuolo Martesana;
- n. 9 in data 18 aprile 2016 Comune di Bellinzago Lombardo;

Lo Statuto è stato regolarmente pubblicato sul BURL, Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, n. 19 in data 11 maggio 2016 e che i Sindaci dei Comuni fondatori hanno sottoscritto l'Atto costitutivo in data 16 giugno 2016.

Con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 il Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" ha accettato il conferimento all'Unione di tutte le funzioni comunali il cui trasferimento era stato precedentemente deliberato dai Consigli Comunali dei Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 5 della convenzione per il conferimento delle funzioni, con decorrenza 01/11/2016 i Comuni conferenti hanno trasferito all'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" tutto il personale dipendente a tempo indeterminato in servizio, così come disciplinato dall'Accordo Sindacale sottoscritto in data 15/09/2016 ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 47 della Legge 428/1999, per effetto del trasferimento di attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012. Conseguente, ai sensi dell'art. 89 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 si è provveduto alla determinazione della dotazione organica, all'approvazione della struttura organizzativa nell'ambito della propria autonomia organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Si è proceduto, pertanto, con separata deliberazione di Giunta dell'Unione, ai sensi dell'art. 91 dello stesso D. Lgs. 267/2000, ai commi 1 e 2 ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale.

L'Unione, quale ente locale sovracomunale, ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle strutture organizzative comunali, la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma associata per i Comuni associati o per alcuni di essi, tutte le funzioni e tutti i servizi comunali che la legge non riservi espressamente ai singoli Comuni.

L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità e dell'equità. Promuove l'equilibrato assetto

del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio culturale e della salute dei cittadini.

In particolare, l'Unione esercita in gestione associata, per tutti i Comuni che la compongono, le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il conferimento all'Unione di funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. L'atto di conferimento di funzioni, servizi e attività comunali contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

I Comuni possono, all'unanimità, conferire, mediante specifica delega, all'Unione anche compiti di rappresentanza nelle sedi distrettuali, della Città metropolitana, regionali e statali, nonché presso altri soggetti, sedi di confronti, concertazione e conferenze.

L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

L'Unione può assumere, attraverso convenzioni stipulate secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento degli enti locali, le funzioni per la gestione in forma associata di servizi da altri Comuni non facenti parte della stessa o da altre Unioni, purché tali servizi attengano alle materie ed ai servizi già conferiti dai Comuni che vi aderiscono.

## **P R E M E S S A**

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 – TUEL – “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs 118/2011, introdotto dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, disciplina la salvaguardia degli equilibri di bilancio quale attività di verifica e di riscontro della gestione economico-finanziaria dell'Ente locale.

Il comma 2 del suddetto articolo dispone:

*“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro **il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*

- *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

Il punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che il Consiglio dell'Unione, entro il 31 luglio di ogni anno approvi la deliberazione di Assestamento ed il controllo sul permanere e Salvaguardia degli Equilibri generali del Bilancio.

Inoltre, la presente relazione di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sui programmi sono attuate nel rispetto di quanto disciplinato alla Parte PRIMA del Regolamento Comunale di Contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana in data 27/02/2017 con deliberazione n. 5.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni di disequilibrio, che, se non opportunamente riequilibrate sono le principali cause del dissesto finanziario del bilancio che rendono l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Le informazioni di natura finanziaria messe a disposizione dell'organo consiliare devono considerare le proiezioni delle disponibilità d'entrata e delle esigenze di spesa necessarie fino alla fine dell'esercizio.

Le novità introdotte dalla nuova contabilità economica in materia di equilibrio di bilancio, pongono in capo all'ente locale, in particolare al Responsabile del Servizio Finanziario, l'onere di approfondire l'andamento economico dei propri organismi partecipati al fine di evitare disequilibri futuri causati dall'obbligo di copertura di eventuali debiti così come evidenziati all'art. 194, comma 1, lett. b) e c), TUEL.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, inoltre, nel sottoscrivere il parere di regolarità contabile deve valutare l'incidenza dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49) TUEL, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012). In caso di accertamento negativo derivante dalla verifica degli equilibri o di specifica comunicazione inoltrata dal responsabile del servizio finanziario, il consiglio dell'Unione, entro 30 giorni, adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (art. 194, TUEL), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Fra le analisi aggiuntive obbligatorie emerge il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento al **"pareggio di bilancio"**, introdotto dall'articolo 1, comma 709 della legge di stabilità 2016, Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che ha sostituito il precedente "patto di stabilità".

Si evidenzia che la normativa vigente prevede che le Unioni di Comuni NON sono soggette al rispetto di tale vincolo di finanza pubblica.

In questa sede è inoltre necessario rilevare l'esistenza o l'inesistenza di debiti fuori bilancio così come previsto dall'articolo 194 del TUEL e ove necessario procedere al loro

riconoscimento e ripiano. A tal fine tutti i responsabili di Settore hanno sottoscritto apposita dichiarazione **dell'inesistenza di debiti fuori bilancio**, allegata alla proposta di deliberazione sottoposta all'esame e approvazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dalla nuova contabilità di cui al D.Lgs 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, prevede che nel bilancio di previsione è stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, al punto 3.3 dispone che in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) *nel bilancio in sede di assestamento;*
- b) *nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di **controllo della salvaguardia degli equilibri**. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.*

*Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:*

- a) *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b) *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

## **ORGANI DI CONTROLLO**

### **L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO**

Il D.L n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla Legge n. 213 del 7/12/2012 ha attribuito all'Organo di Revisione maggiori funzioni e più responsabilità nello svolgimento del ruolo di controllo e di collaborazione con il Consiglio dell'Unione. L'azione di controllo della compatibilità delle attività di programmazione e previsione con le attività di gestione degli obiettivi è demandata a questo organo che relaziona alla Corte dei Conti, mediante appositi questionari predisposti dalla Sezione Controllo della medesima Corte sui bilanci di previsione e sui rendiconti di gestione dei singoli esercizi finanziari.

Le leggi finanziarie recenti hanno confermato questa evoluzione ponendo a carico dei revisori oltre alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione per l'acquisizione delle entrate e l'effettuazione delle spese prevista dall'art. 239 del Tuel, quanto segue:

- strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- proposte di ricorso all'indebitamento;
- proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 09/09/2017 ha approvato: "Lo schema di convenzione tra l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana e i Comuni dei Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano per lo svolgimento in forma associata delle funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 110, lett. c) della legge n. 56/2014".

Pertanto, nel rispetto delle nuove regole di individuazione dei revisori dei conti, nel mese di settembre 2016 è stato effettuato presso la Prefettura di Milano il previsto sorteggio per l'individuazione dei revisori, ed essendo l'Unione Adda Martesana un ente superiore a 15.000 abitanti, è stato nominato, da parte del Consiglio dell'Unione Adda Martesana, con deliberazione n. 8 del 09/09/2017 il Collegio dell'Organo di Revisori dei Conti, così composto:

- Albertoni Franco - Presidente
- Davoli Lauro - Componente
- Molla Teresio - Componente

## **LA CORTE DEI CONTI**

L'art. 7 della legge 131/2003 - commi 7, 8 e 9 - disciplina il nuovo ruolo attribuito alla Corte dei conti in materia di controllo di gestione e di patto di stabilità.

Nel dettaglio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la Corte dei Conti verifica:

- il rispetto degli equilibri di bilancio dei Comuni, province, regioni in relazione al patto di stabilità;
- il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali, regionali e di programma;
- la sana gestione finanziaria;
- il funzionamento dei controlli interni;
- il rispetto del patto di stabilità interno e corretta allocazione delle poste rilevanti e quelle non rilevanti ai fini della determinazione dell'obiettivo;

Questi controlli si concretizzano, ai fini del controllo della sana e corretta gestione del bilancio, in una serie di questionari e tabelle con richieste puntuali di dati finanziari e la contestuale verifica del rispetto degli obblighi normativi sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto di gestione.

**Le disposizioni che interessano gli Enti Locali previste dalla  
Legge di Stabilità 2018 – L. 205 del 27/12/2017**

La Legge di Bilancio per l'anno 2018 – Legge n. 205 del 27/12/2017, ha sostanzialmente confermato l'impianto normativo che era stato introdotto dalla Legge n. 147 del 27/12/2013, c.d. Legge di Stabilità 2014, relativamente al blocco dell'aumento dell'imposizione tributaria locale già disposto dall'anno 2015.

**PROROGA SOSPENSIONE AUMENTO TRIBUTI LOCALI E REGIONALI.**

L'art. 1, comma 37, lett. a) ha prorogato la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali e delle leggi regionali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali, spettanti agli enti locali e alle regioni. Fanno eccezione al blocco degli aumenti, tra l'altro, la TARI, gli aumenti dei tributi deliberati da comuni risultanti da fusione, il contributo di sbarco nonché le misure adottate per il settore sanitario. Sempre in deroga al blocco degli aumenti, i comuni possono istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno previsto per Roma capitale (art. 4 del D. L. n. 50 del 2017). Contenere la pressione tributaria locale e regionale mantenendola al

**SI PRECISA CHE LE NORME VIGENTI NON PREVEDONO IN CAMPO ALLE UNIONI DI COMUNI NESSUNA TITOLARITA' DI TRIBUTI.**

**TUTTE LE DECISIONI IN MERITO ALL'IMPOSIZIONE TRIBUTARIA E ALLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RESTA DI COMPETENZA DEI SINGOLI COMUNI, QUALI SOGGETTI ATTIVI E, QUINDI, BENEFICIARI DELLE RISORSE FINANZIARIE DEI DIVERSI TRIBUTI**

**PAREGGIO DI BILANCIO – vedi premessa**

Come anticipato in premessa, la manovra finanziaria per il 2017, con l'art. 1, comma 709 ha introdotto il c.d. pareggio di bilancio, disciplinato dal successivo comma 710, il quale stabilisce che gli enti ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio di bilancio, devono conseguire **un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate ed il totale delle spese.**

**SI CONFERMA QUANTO ANTICIPATO IN PREMESSA DELL'ESCLUSIONE DELLE UNIONI DI COMUNI DALL'OBLIGO DEL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO AI FINI DEL CONCORSO DEGLI ENTI PUBBLICI AL RAGGIUNGIMENTO DEI PARAMETRI E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA DECISI IN SEDE COMUNITARIA**

## **ANALISI SULLE PRINCIPALI POSTE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

Prima di iniziare l'analisi della gestione del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, è opportuno evidenziare che le fonti di finanziamento dei bilanci delle Unioni di Comuni derivano essenzialmente da entrate per trasferimenti da parte dei Comuni costituenti l'Unione. Tali trasferimenti afferiscono alle risorse necessarie per la gestione delle attività e dei servizi relativamente alle funzioni di competenza dei Comuni trasferite all'Unione.

Si precisa inoltre che in sede di approvazione dei bilanci dei Comuni del triennio 2018 – 2020 tutte le Giunte Comunali hanno trasferito in uso all'Unione Adda Martesana la totalità dei beni immobili e mobili di proprietà dei Comuni stessi. Conseguentemente la Giunta dell'Unione ha dato atto del trasferito e preso in carico il patrimonio comunale traferito.

### **ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE**

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate alla data del 18/07/2018, per quanto attiene all'entrata, la situazione degli incassi e degli accertamenti, mentre per la parte spesa, la situazione dei pagamenti e degli impegni, rispetto agli stanziamenti assestati.

Gli stanziamenti presi in esame, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa sono comprensivi delle modifiche apportate con la proposta di variazione n. 3 al bilancio di previsione 2087 in approvazione contestualmente alla presente verifica degli equilibri.

### **ENTRATE**

#### **TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE**

Le Unioni di Comuni non hanno titolarità dei tributi propri, per cui non si rileva alcuna entrata prevista nel bilancio di previsione 2018 – 2020 relativamente al titolo primo.

L'unica posta di bilancio prevista in questo titolo dagli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 è quella relativa alla tassa per la partecipazione ai concorsi banditi dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

#### **TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

Relativamente alle entrate per trasferimento, sulla scorta di quanto innanzi evidenziato, al titolo II dell'entrata si registra la quasi totalità delle risorse del bilancio dell'Unione che



derivano essenzialmente da trasferimenti dai Comuni costituenti l'Unione e da contributi di ordinari di parte corrente previsti per le Unioni di Comuni dalla Regione Lombardia e dallo Stato per incentivare l'istituzione delle Unioni ed in generale delle diverse forme di aggregazioni tra enti.

Si precisa che il contributo Statale dall'anno 2017 è stato regionalizzato per cui tutte le risorse che in precedenza lo Stato distribuiva per gli enti della Regione Lombardia, sono stati trasferiti tutti nel bilancio regionale e, da quest'ultimo, ridistribuiti secondo criteri determinati in sede regionale.

### **TITOLO III - ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE**

A conferma di quanto evidenziato in premessa da quest'anno le entrate della tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono quasi totalmente previste nel bilancio dell'Unione. Si tratta sostanzialmente di tutte le entrate afferenti ai servizi a domanda individuale che l'Unione gestisce per conto dei Comuni – Servizio mensa scolastica, tutti i servizi scolastici e quanto rientra nel piano diritto allo studio, organizzazione di attività culturali, attività sportive, servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, manutenzione del verde, la totalità sei servizi sociali.

Le risorse previste in questa tipologia sono pari ad € 2.317.200,00 ad oggi le previsioni assestate risultano in linea con gli accertamenti che sono in fase di registrazione.

Alla tipologia 200 del titolo terzo delle entrate "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, in quanto tutta la funzione del Servizio di Polizia Locale dai Comuni è stata trasferita all'Unione Adda Martesana e, di conseguenza, tutte le risorse che attengono a tale funzione sono totalmente incamerate nel bilancio dell'Unione.

Il totale dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2018, per le diverse tipologie di capitoli di entrata, è di € 346.000,00, ad oggi l'andamento degli accertamenti sono in linea con le previsioni assestate.

Per la tipologia 300 del titolo terzo delle entrate "interessi attivi", si registrano importi di lievissima entità in quanto gli interessi attivi su anticipazioni e crediti a seguito dell'introduzione della Tesoreria Unica c/o la Banca D'Italia i fondi non risultano più depositati presso il tesoriere conseguentemente gli importi degli interessi attivi sono bassissimi.

Le entrate previste nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" sono pari ad € 302.000,00 e si riferiscono a rimborsi vari (incarichi esterni al personale dipendente, recupero spese postali per notifiche sanzioni), giri contabili afferenti alle liquidazioni al personale dipendente dell'incentivo per funzioni tecniche svolte per conto dei Comuni dell'Unione, i rimborsi dallo Stato per lo svolgimento delle elezioni e referendum, ecc.

### **TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale previste nell'importo complessivo di € 1.271.208,00, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

contributi dalla Regione Lombardia per finanziamento progetto sicurezza e investimento per l'avvio dell'Unione;  
contributi trasferiti dai Comuni per cofinanziamento progetti sicurezza;  
contributi in conto capitale dal Comune di Liscate per spese e assistenza tecnica per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo;  
una serie di contributi in conto capitale da parte dei Comuni di Pozzuolo Martesana e Bellinzago per interventi di manutenzione straordinaria ai beni immobili di proprietà degli stessi.

## **TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Risulta allocata ai soli fini della cassa la somma di € 5.800.000,00 relativamente al mutuo acceso con Cassa DD.PP. nell'anno 2017 per la costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

### **S P E S E**

Per quanto attiene alle spese di parte corrente allocate nel bilancio di previsione dell'Unione si evidenzia che le stesse sono tutte spese che sono relative al personale dipendente ai servizi che sono stati trasferiti dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano all'Unione dei Comuni Lombarda Adda Martesana nel settembre dell'anno 2016 con appositi atti deliberativi approvati dai singoli Consigli Comunali.

Dal corrente esercizio finanziario, in sede di approvazione dei bilanci dei Comuni e dell'Unione Adda Martesana, con singole deliberazioni di Giunta, i Comuni costituenti l'Unione hanno trasferito in uso tutti i beni immobili di loro proprietà. A seguito di tale trasferimento, l'Unione ha preso in carico la titolarità dei beni, per cui tutte le utenze e le manutenzioni ordinarie e straordinarie di tali beni sono effettuate dall'Unione e le risorse per garantire tali spese sono ovviamente trasferite dai Comuni all'Unione.

## **APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

Il Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 7 del 23 aprile 2018 ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Dalle risultanze del conto del bilancio 2017 risulta un avanzo di amministrazione pari ad € **267.468,38** così composto:

- € 120.000,00 parte accantonata al FCDE – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- € 110.000,00 parte accantonata per rinnovo contratto dipendenti;
- € 21.086,49 parte destinata agli investimenti;
- € 16.381,89 parte disponibile.

Di seguito si riportano gli stanziamenti assestati di entrata e spesa delle singole annualità del triennio 2018 – 2020 in esame della presente relazione:

TITOLO	ANNUALITÀ 2018 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	228.999,59	11.000,17	239.999,76
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.911.901,95	-0,17	5.911.901,78
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		54.800,00	54.800,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.500,00	1.500,00
2	Trasferimenti correnti	11.351.337,00	373.275,00	11.724.612,00
3	Entrate extratributarie	2.903.180,00	78.020,00	2.981.200,00
4	Entrate in conto capitale	264.540,00	1.006.668,00	1.271.208,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale</b>	<b>16.974.057,00</b>	<b>1.469.463,00</b>	<b>18.443.520,00</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>23.114.958,54</b>	<b>1.535.263,00</b>	<b>24.650.221,54</b>

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	14.322.769,76	518.595,00	14.841.364,76
2	Spese in conto capitale			-
3	Spese per incremento di attività finanziarie	6.216.441,78	1.006.668,00	7.223.109,78
4	Rimborso di prestiti	120.747,00		120.747,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>23.114.958,54</b>	<b>1.535.263,00</b>	<b>24.650.221,54</b>

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.500,00	1.500,00
2	Trasferimenti correnti	11.972.001,00	71.000,00	12.043.001,00
3	Entrate extratributarie	2.844.380,00	184.450,00	3.028.830,00
4	Entrate in conto capitale	202.900,00	5.000,00	207.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale</b>	<b>17.474.281,00</b>	<b>271.950,00</b>	<b>17.746.231,00</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>17.474.281,00</b>	<b>271.950,00</b>	<b>17.746.231,00</b>

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	14.651.546,00	256.950,00	14.908.496,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	242.900,00	5.000,00	247.900,00
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	124.835,00		124.835,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>17.474.281,00</b>	<b>271.950,00</b>	<b>17.746.231,00</b>

TITOLO	ANNUALITÀ 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		1.500,00	1.500,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.918.107,00	14.000,00	11.932.107,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.841.380,00	184.700,00	3.026.080,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	193.900,00	2.000,00	195.900,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale</b>	<b>17.408.387,00</b>	<b>212.200,00</b>	<b>17.620.587,00</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>17.408.387,00</b>	<b>212.200,00</b>	<b>17.620.587,00</b>

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	14.580.387,00	200.200,00	14.780.587,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	233.900,00	2.000,00	235.900,00
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	139.100,00		139.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.455.000,00	10.000,00	2.465.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>17.408.387,00</b>	<b>212.200,00</b>	<b>17.620.587,00</b>

Si evidenzia la contabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs 118/2011, del FPV sia di parte corrente che di parte capitale a seguito di reimputazione nell'esercizio corrente di residui la cui esigibilità diventa giuridicamente perfezionata dopo il 31/12/2017.

## **GESTIONE RESIDUI**

La gestione dei residui non presenta situazione di squilibrio.

### **RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi di parte corrente ammontano all'inizio dell'anno a € 1.058.306,34 alla data del 18 luglio 2018 non risulta riscosso alcun importo.

Gli importi di residui attivi di parte corrente sono riferiti a:

#### **Titolo 2° - Entrate da trasferimenti dello stato e altri enti - residui iniziali € 737.515,40;**

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche – iniziali € 737.515,40 – riscossi € 700.407,60, come si evince dai dati l'importo a residuo all'inizio dell'anno è stato quasi totalmente riscosso ed è relativo alle risorse accertate a carico dei Comuni dell'Unione per la gestione dei servizi.

#### **Titolo 3° - Entrate extratributarie - residui iniziali € 320.790,94;**

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – iniziali € 210.974,51- riscossi € 10.460,77, come emerge dai dati le procedure di riscossione di tale risorsa è molto difficoltosa ed i tempi di conclusione del procedimento sono molto lunghi. Tale criticità fanno sì che in sede di approvazione del rendiconto per tali residui si determina un forte accantonamento al FCDE al fine di ridurre l'impatto negativo sul bilancio nel caso tali crediti non vengono incamerati.

Tipologia 500 – Rimborsi ed altre entrate correnti – iniziali € 109.816,22 – riscossi € 80.120,87. Le somme ancora da incassare si riferiscono essenzialmente al rimborso da parte della Prefettura per l'organizzazione delle elezioni e referendum. In questi giorni si stanno concludendo le operazioni di chiusura dei rendiconti con la successiva liquidazione da parte del Ministero quanto dovuto all'Unione.

### **RESIDUI PASSIVI**

Non è possibile evidenziare, come per l'entrata, il dettaglio dei residui ancora da pagare, in quanto sono inerenti a tantissimi impegni registrati nei rispettivi capitoli di spesa e riferiti a tutte le funzioni e servizi del bilancio, per il quale si rimanda al conto del bilancio 2018.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'andamento delle riscossioni dei residui attivi e dei pagamenti dei residui passivi alla data del 18/07/2018.

	residui 31/12/17	riscossioni	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	737.515,40	700.407,60	0,00	37.107,80
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	320.790,94	90.581,85	-556,02	229.653,07
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	180.000,00	67.332,00	-32.668,00	80.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.800.000,00	0,00	0,00	5.800.000,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>7.038.306,34</b>	<b>858.321,45</b>	<b>-33.224,02</b>	<b>6.146.760,87</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.043.306,34</b>	<b>863.321,45</b>	<b>-33.224,02</b>	<b>6.146.760,87</b>
	residui 31/12/17	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	1.074.836,80	789.947,46	-5.354,16	279.535,18
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	58.310,12	48.327,86	0,00	9.982,26
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>1.133.146,92</b>	<b>838.275,32</b>	<b>-5.354,16</b>	<b>289.517,44</b>
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	6.501,85	6.501,85	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>1.139.648,77</b>	<b>844.777,17</b>	<b>-5.354,16</b>	<b>289.517,44</b>

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4/2 di cui al D.Lgs 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126 del 10 agosto 2014, che ha armonizzato i sistemi contabili della pubblica amministrazione, al punto 3.3 dispone:

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio, in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della

salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto sopra, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017 è stato appostato nella parte spesa uno stanziamento di spesa quale accantonamento a garanzia delle entrate previste nel bilancio di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale dei relativi accertamenti.

La determinazione del fondo è stata analiticamente descritta nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e prevede uno stanziamento di € 205.000,00.

Si evidenzia che l'importo accantonato è totalmente calcolato sull'importo iscritto nella parte entrata del bilancio relativamente alle sanzioni al codice della strada, che dal corrente esercizio finanziario sono totalmente previste nel bilancio dell'Unione Adda Martesana. La determinazione del fondo è stata effettuata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti registrate negli ultimi cinque anni dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, costituenti l'Unione.

Alla data odierna si ritiene che l'importo previsto in bilancio quale FCDE è congruo, in considerazione dell'andamento delle riscossioni.

In ogni caso si precisa che lo stanziamento previsto in bilancio sarà oggetto di continuo e attento monitoraggio rispetto all'andamento delle entrate dei proventi delle sanzioni del codice della strada.

Di seguito si riporta il prospetto da cui si rileva che la gestione di competenza assestata per il triennio 2018 – 2020 risulta in equilibrio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		515.712,35			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		239.999,76	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.707.312,00	15.073.331,00	14.959.687,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.841.364,76	14.908.496,00	14.780.587,00
di cui:					
- fondo crediti di dubbia esigibilità			205.000,00	230.000,00	260.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		120.747,00	124.835,00	139.100,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>14.800,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)		54.800,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.911.901,78	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.271.208,00	207.900,00	195.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.223.109,78	247.900,00	235.900,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>					
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>40.000,00</b>	40.000,00	40.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		54.800,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		-	<b>14.800,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I contenuti del bilancio di previsione 2018 – 2020 nella sua formulazione originaria e come riportati nell'analisi della presenta relazione, modificati durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi dell'ente, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

In considerazione di quanto sopra riportato, in riferimento all'eventuale necessità di adozione contestuale dei provvedimenti eventuali necessari per il riequilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del predetto D. Lgs. 267/00, ciò non si rende necessario in quanto:

- A) il conto consuntivo, come in premessa specificato, ha chiuso con un avanzo di amministrazione che garantisce tutti gli accantonamenti previsti dalla nuova contabilità armonizzata e senza alcun debito fuori bilancio;**
- B) dalla gestione di competenza del 2018 e del triennio 2018 - 2020, non risultano disequilibri e violazioni dei vincoli di pareggio finanziario complessivo;**
- C) dalla gestione dei residui attivi e passivi non emergono nuovi fatti negativi che possano pregiudicare l'equilibrio generale del bilancio;**
- D) L'Unione di Comuni Lombarda non ha nessuna partecipazione azionaria in organismi partecipati;**
- E) infine, si ritiene che proiettando i dati al 31 dicembre, intendendo come valore stimato le singole poste iscritte in bilancio, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio. Il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno di pareggio.**

Pozzuolo Martesana, lì 18 luglio 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
rag. Lucio Marotta  
(Documento firmato digitalmente)